




Comune di Cerisano
(Provincia di Cosenza)

PROGETTO ESECUTIVO	<i>“INTERVENTO SELVICOLTURALE NEL BOSCO CEDUO A PREVALENZA DI CASTAGNO DELL’ UNITÀ COLTURALE 9D DEL “PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL DEMANIO CIVICO DI PROPRIETÀ COMUNALE PERIODO DI VALIDITÀ 2021-2030” IN FASE DI APPROVAZIONE ”</i>
COMMITTENTE	<i>AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERISANO</i>

Tav. 3	CAPITOLATO D’ONERI
---------------	---------------------------

Visto per l’approvazione Il committente	 I Progettisti e Direttore dei Lavori <hr/> <i>Pasquale Audia</i> dottore agronomo <i>Giuseppe Compostella</i> dottore forestale
---	--

CAPITOLATO D'ONERI	3
CONDIZIONI GENERALI	3
Art. 1 - Ente proprietario del bene e forma di vendita	3
Art. 2 - Prezzo e rischi di vendita.....	3
Art. 3 - Materiale posto in vendita e confini del lotto.....	3
Art. 4 - Metodo di vendita.....	4
Art. 5 – Documenti.....	4
Art. 6 - Incompatibilità.....	4
Art. 7 - Esclusione dall'Asta.....	4
Art. 8 - Validità degli obblighi assunti dalle parti.....	4
Art. 9 - Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto.....	4
Art. 10 - Deposito cauzionale, morte fallimento o impedimenti dell'aggiudicatario.....	5
Art. 11 - Rescissione del contratto per mancata cauzione.....	5
Art. 12 - Consegna del lotto boschivo.....	5
Art. 13 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione.....	5
Art. 14 - Data d'inizio dei lavori.....	6
Art. 15 - Termine del taglio e proprietà del materiale non tagliato in tempo	6
Art. 16 - Proroghe.....	6
Art. 17 - Divieto di subappalto.....	6
Art. 18 - Rispetto delle leggi forestali.....	6
Art. 19 - Rilevamento danni.....	6
Art. 20 – Divieto di introdurre altro materiale o di lasciare pascolare animali.....	7
Art. 21 – Modalità del taglio.....	7
Art. 22 – Penalità.....	7
Art. 23 – Indennizzo per tagli irregolari (sottocavalli) e abusivi.....	7
Art. 24 - Sospensione del taglio.....	7
Art. 25 - Ripulitura della tagliata.....	7
Art. 26 - Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità.....	7
Art. 27 - Costruzione capanne.....	8
Art. 28 – Strade di esbosco.....	8
Art. 29 - Novellame e rigetti.....	8
Art. 30 - Collaudo.....	8
Art. 31- Disponibilità della cauzione.....	8
Art. 32 - Interessi sulle penalità ed indennizzi.....	9
Art. 33 - Assicurazione operai e sicurezza.....	9
Art. 34 - Passaggio in fondi di altri proprietari.....	9
Art. 35 - Responsabilità dell'aggiudicatario.....	9
Art. 36 - Svincolo del deposito cauzionale.....	9
Art. 37 - Infrazioni non contemplate.....	9
Art. 38 - Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato.....	9
Art. 39 - Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario.....	9
CONDIZIONI SPECIALI.....	9
Art. 40 – Preservazione di piante e polloni.....	9
Art. 41– rilascio delle matricine.....	10
Art. 42 – Rispetto delle norme.....	10
Art. 43 – Piante mancanti all'atto della consegna del lotto	10
Art. 44– Viabilità forestale da ripristinare	10
Art. 45 – Ordinarietà o straordinarietà dell'intervento selvicolturale.....	10
Art. 46 – Periodo di utilizzazione del bosco ceduo.....	11

**REGIONE CALABRIA PROVINCIA DI COSENZA
COMUNE DI CERISANO**

CAPITOLATO D'ONERI

delle condizioni sotto le quali è posto in vendita il materiale legnoso derivante dall' "INTERVENTO SELVICOLTURALE NEL BOSCO CEDUO A PREVALENZA DI CASTAGNO DELL' UNITÀ COLTURALE 9D DEL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL DEMANIO CIVICO DI PROPRIETÀ COMUNALE PERIODO DI VALIDITÀ 2021-2030" IN FASE DI APPROVAZIONE " in agro e di proprietà del Comune di Cerisano (CS)

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 - Ente proprietario del bene e forma di vendita

Il Comune di **CERISANO** mette in vendita, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n° _____ del _____, il materiale legnoso ritraibile dal bosco **ceduo a prevalenza di castano "Unità Colturali n. 9D Passo della Noce"** del "Piano di Gestione e Assestamento Forestale del demanio civico di proprietà comunale periodo di validità 2021-2030" in fase di approvazione, assegnato al taglio dal **dottore Forestale Giuseppe Compostella e dottore Agronomo Pasquale Audia** con verbale del **23/11/2022**.

La vendita avviene a mezzo di **asta pubblica con offerta segreta**, ai sensi degli articoli 63 e seguenti del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. del 23 maggio 1924, n° 827 e successive modificazioni;

Art. 2 - Prezzo e rischi di vendita.

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base di **Euro € 44.689,00 (quarantaquattromilaseicentottantanove/00)** oltre IVA secondo legge.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna del prezzo per qualsiasi ragione.

L'Ente venditore, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non la loro dimensione, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

L'Ente venditore renderà noto, prima della gara di aggiudicazione, gli oneri, sia pure approssimativi, a carico dell'aggiudicatario per spese di assegno, martellata, contratto, consegna, rilievi e direzione.

Art. 3 - Materiale posto in vendita e confini del lotto.

Il materiale legnoso posto in vendita è costituito: dai polloni e piante radicate nel bosco ceduo identificata come "Unità Colturali n. 9D Passo della Noce" quali **castagno e ontano napoletano** per come specificato nel successivo Art. 40. I confini della tagliata del bosco dell' **Unità Colturali n. 9D (U.C.9D)**, riportati indicativamente nella cartografia progettuale (Tav. 2 -Cartografia) che fa parte integrante e sostanziale del presente Capitolato d'Oneri, sono identificati da confini fisiografici quali piste forestali, "Fosso della Noce" e fosso affluente di quest'ultimo nonché da piante numerate progressivamente dal **n. 1 al n. 20 con vernice di colore rosso**. Precisamente:

Punto di Ripresa Fotografica P.R.F. n.	Nota confine UC 9D	UTM WGS84		Confine	Punto di Ripresa Fotografica P.R.F. n.	Nota confine UC 9D	UTM WGS84		Confine
		Coord. E. [m]	Coord. N [m]				Coord. E. [m]	Coord. N [m]	
1	n. 1 castagno d19 e "ST5"	599486	4350168		13	n. 9 castagno d14	599544	4350258	
2	n. 2 ceppaia castagno e "ST5"	599497	4350154		14	n. 10 castagno d15	599538	4350253	
3	n. 3 castagno d19 "ST6"	599531	4350111		15	n.11 carpino d 15	599536	4350235	
4	strada trattabile "ST6"	599533	4350107	SUD	16	n. 12 carpino d 19	599526	4350242	
5	n. 4 ontano d13 "ST6"	599589	4350089		17	n. 13 carpino d 11	599518	4350233	
6	n. 5 ontano d 34-23 inizio fosso	599670	4350080		18	n. 14 castagno d 13	599515	4350230	
7	confine con fosso	599700	4350072		19	n. 15 castagno d12	599502	4350226	OVEST
8	confine con fosso	599804	4350122	EST	20	n. 16 cerro d12	599483	4350223	
9	confine con vallone	599882	4350242		21	n. 17 carpino d 9	599478	4350209	
10.jpg	confine N con "Fosso della Noce"	599883	4350269	NORD	22	n. 17 acero d 9	599469	4350205	
11	n. 6 carpino d9 - n.7 acero d17	599567	4350266		23	n. 19 carpino d 10	599449	4350217	
12	n. 8 castagno d15	599561	4350265	OVEST	24	n. 20 carpino d 15	599450	4350191	

Non sono inclusi nella vendita tutti i soggetti da preservare dal taglio come meglio specificati nel successivo Art. 40.

Art. 4 - Metodo di vendita

La vendita avrà luogo a mezzo di **asta pubblica con offerta segreta** nelle circostanze di tempo e di luogo precisate **nell'avviso d'asta**.

Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione darà lettura del presente Capitolato d'Oneri e dell'**avviso d'asta**, dando, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni di aggiudicazione;

Il Presidente renderà noto, prima della gara di aggiudicazione, gli oneri, sia pure approssimativi, a carico dell'aggiudicatario per spese di aggiudicazione, contratto, registrazione ecc..,

Art. 5 – Documenti

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare o allegare all'offerta:

- 1) Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato in data non anteriore a sei mesi a quella di gara. Nel caso si tratta di società regolarmente costituita, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalla gara le società di fatto.
- 2) Un certificato rilasciato dal **Dipartimento Regionale Presidenza U.O.A. Politiche della Montagna e Forestazione**, in data non inferiore a sei mesi a quella della gara, attestante l'iscrizione all'Albo Regionale delle imprese boschive.
- 3) Una quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente Proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di **EURO 8.000,00 (ottomila/00 Euro)**. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese, di progettazione, direzione dei lavori, contratto, di collaudo e quant'altro necessario. Tali spese sono tutte a totale carico dell'aggiudicatario. Se tale deposito provvisorio, successivamente, risultasse insufficiente, l'aggiudicatario sarà obbligato a completarlo entro il termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente proprietario, mentre, se il deposito risultasse eccedente, l'Ente stesso restituirà all'aggiudicatario la rimanenza a collaudo avvenuto. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio e lo smacchio saranno sospesi, e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nell'art. 24.
- 4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di avere preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relativi all'utilizzazione stessa, nonché del presente Capitolato;
- 5) Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto. Tutti i documenti dovranno essere in regola con la legge sul bollo.

Art. 6 - Incompatibilità.

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'amministrazione venditrice contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto all'amministrazione venditrice le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 7 - Esclusione dall'Asta.

L'ente appaltante si riserva la piena e insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti ove ricorrano i presupposti, le circostanze e le condizioni previste dalle norme vigenti, senza che l'escluso abbia il diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 8 - Validità degli obblighi assunti dalle parti.

L'aggiudicatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso L'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino alla stipula del contratto di vendita.

Nel caso di mancato perfezionamento del contratto di vendita entro tre mesi dall'aggiudicazione definitiva, a causa di motivi discendenti da oggettive condizioni ostative, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto ai sensi dell'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 9 - Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto.

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta bollata e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di Gara, dall'Ufficiale rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto

del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dell'art. 82 del regolamento di contabilità.

All'aggiudicatario sarà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'Oneri.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel **Comune di Cerisano (CS)**.

Art. 10 - Deposito cauzionale, morte fallimento o impedimenti dell'aggiudicatario.

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi **entro dieci giorni** dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire, ai sensi del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, un deposito cauzionale in numerario o in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, a valore di borsa del giorno della gara, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del **10%** dell'importo del contratto. Comunque, in luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fideiussioni di un Istituto di Credito di Diritto Pubblico o assicuratore o di banche di interesse nazionale anche polizze fideiussorie emesse da Società dichiarate idonee a termine delle disposizioni vigenti.

In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 11 - Rescissione del contratto per mancata cauzione.

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 10 entro il termine ivi previsto, l'Ente venditore potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 12 - Consegna del lotto boschivo.

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita, da farsi all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata R.R., l'Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna **entro venti giorni** il materiale venduto.

Copia dell'invito e del contratto di vendita saranno rimessi al servizio Area Territoriale competente per territorio, al tecnico progettista e al Direttore dei Lavori.

La consegna del lotto boschivo avverrà, previo accertamento della regolarità degli atti e del deposito cauzionale, a cura del D.L. con la presenza del tecnico progettista, un rappresentante dell'Ente proprietario.

Il Direttore dei Lavori darà atto nel relativo verbale di consegna firmato dall'aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle strade di smacchio, delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si considera come non avvenuta.

Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora l'Ente proprietario e il Direttore dei lavori lo ritengano opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente, entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del Capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi, nonché dei limiti della zona da utilizzare.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal **ventesimo giorno** dell'avvenuta notifica fatta all'aggiudicatario, anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi **tre mesi** senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incameramento del deposito cauzionale e quello provvisorio.

Copia del verbale di consegna sarà trasmesso tempestivamente al servizio Area Territoriale competente per territorio.

Art. 13 - Pagamento del prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente proprietario in un'unica rata più IVA secondo legge:

- ***una rata all'atto della stipula del contratto;***




In caso di ritardo, decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, dell'Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Art. 14 - Data d'inizio dei lavori.

La Direzione Lavori redigerà apposito verbale di inizio lavori alla presenza dell'Impresa aggiudicataria dandone comunicazione all'Ente proprietario, al Gruppo Carabinieri Forestali di Cosenza competente per territorio e al servizio Area Territoriale competente per territorio, con indicazione del giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco.

Art. 15 - Termine del taglio e proprietà del materiale non tagliato in tempo

Il taglio delle piante, lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovranno terminare entro **mesi 19 (diciotto) dalla data della consegna**, per come di seguito indicativamente riportato dal cronoprogramma dei lavori, salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'art. 16.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI NELL'UNITA' CULTURALE "UC90" DEL P.G.F. DEL DEMANIO CIVICO DI CERISANO CEDUO A PREVALENZA DI CASTAGNO LOCALITÀ "FOSSO DELLA NOCE"	
Allestimento cantiere	
Manutenzione piste trattorabili principali e secondarie rilevate nel progetto esecutivo	
Taglio, concentrazione e esbosco fino all'imposto	
Trasporto fino al piazzale di deposito	
Legenda  Impianto cantiere  Taglio, concentrazione ed esbosco fino all'imposto  Manutenzione piste	
	15 settembre ottobre novembre dicembre gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno 15 settembre ottobre novembre dicembre gennaio febbraio marzo aprile maggio 30 giugno FINE LAVORI

Il legname e la legna non tagliata e i prodotti non sgomberati, entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente nella disponibilità dell'Ente proprietario rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 16 - Proroghe.

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta prima dello scadere dei termini stessi, previo nullaosta del Direttore dei Lavori e dell'Ente proprietario, al servizio Area Territoriale competente cui compete la facoltà di concederlo.

La proroga comporterà la corresponsione all'Ente proprietario di un indennizzo da valutarsi insindacabilmente dallo stesso servizio Area Territoriale su indicazione del Direttore dei Lavori.

Art. 17 - Divieto di subappalto.

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Ente proprietario di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

Art. 18 - Rispetto delle leggi forestali.

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore nonché della normativa in materia di salvaguardia ambientale.

Art. 19 - Rilevamento danni.

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il Direttore dei Lavori procederà alla presenza del rappresentante del servizio Area Territoriale competente per territorio, del rappresentante dell'Ente proprietario, dell'aggiudicatario, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione, per quanto possibile, del rilevamento stesso a mezzo di segni vernici indelebili, picchettazione od altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere tra i presenti. Tali verbali in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore. Per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, il Direttore dei Lavori trasmetterà al servizio Area Territoriale competente territorio gli esiti del rilevamento

affinché si dia corso ad eventuali consequenziali provvedimenti contravvenzionali.

Art. 20 – Divieto di introdurre altro materiale o di lasciare pascolare animali.

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali.

Art. 21 – Modalità del taglio.

Il taglio deve essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto delle norme forestali, così come anche per i monconi e le piante danneggiate. Inoltre il taglio deve praticarsi in prossimità del colletto e comunque al di sopra dell'impronta del martello forestale e del numero di martellata se trattasi di alto fusto.

Art. 22 – Penalità.

Nel caso si tratti di un bosco di alto fusto, l'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti, in modo che siano sempre visibili in numero e lì'impronta del martello forestale impressi su apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliare. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata con vernice indelebile.

Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- **di € 5,00 (Euro cinque/00)** per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti P.M.P.F. e le norme del presente Capitolato;
- **di € 10,00 (Euro dieci/00)** per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto;
- **di € 5,00 (Euro cinque/00)** per ogni moncone o pianta di piccolo diametro assegnata al taglio e non utilizzata.

Art. 23 – Indennizzo per tagli irregolari (sottocavalli) e abusivi.

Nell'abbattere le piante si useranno i mezzi suggeriti dalla pratica o dal Direttore dei Lavori, per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante non sottoposte al taglio. Per ogni pianta non assegnata al taglio, che sia utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligare l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del Regolamento al R.D.L. 30 dicembre 1923, n° 3267, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n° 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente proprietario nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno.

Art. 24 - Sospensione del taglio.

L'Ente proprietario tramite il Direttore dei Lavori si riserva la facoltà di sospendere, il taglio e anche lo smacchio questi persista l'utilizzazione del bosco avvenga non in conformità delle norme contrattuali, alle P.M.P.F. ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Parimenti la sospensione delle autorizzazioni può essere effettuata dal Servizio Area Territoriale competente per territorio, nel caso in cui si segnalazione della Direzione Lavori o dell'Autorità di polizia giudiziaria vengono rilevate inosservanze alle prescrizioni impartite, alle P.M.P.F. o alle leggi in materia forestale.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria della Direzione Lavori salvo la loro determinazione definitiva in sede di Collaudo.

Art. 25 - Ripulitura della tagliata.

L'aggiudicatario è obbligato a procedere alla ripulitura della tagliata andantemente alle operazioni di taglio e smacchio. La ramaglia di diametro superiore a **3 cm** dovrà essere allontanata dal bosco mentre il frascame di più ridotte dimensioni ed i residui di lavorazione possono essere lasciati in bosco e sparsi in maniera uniforme in modo da rimanere il più possibile vicino al suolo.

Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dalla ramaglia come sopra prescritto l'aggiudicatario pagherà una penale di **€ 30,00 (trenta/00)**.

Art. 26 - Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità.

L'aggiudicatario è obbligato a:

- 1) tenere sgombri i passaggi e le vie della tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- 2) spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

- 3) riparare le vie, i ponti, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente proprietario, anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc..

Art. 27 - Costruzione capanne.

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione Ente proprietario. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole del Servizio Area Territoriale competente per territorio che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 15 del presente Capitolato d'Oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente proprietario.

Art. 28 – Strade di esbosco.

Il trasporto e lo smacchio del materiale legnoso si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza saranno indicate dalla Direzione Lavori secondo le norme vigenti.

Qualora si ravvisi la necessità di realizzare piste di servizio per l'avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico occorre prevederle nel progetto di taglio.

Per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale di € **300,00 (trecento/00)**.

Art. 29 - Novellame e rigetti.

Il deliberatario è obbligato a rispettare, il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di € **35,00 (trentacinque/00)** se il danno è da ritenersi inevitabile e di € **70,00 (settanta/00)** se poteva essere evitato, a stima del collaudatore. Dalla penalità sono esclusi quei danni arrecati nel letto di caduta e nel ristretto margine di m 1 necessario per le opere di allestimento.

Art. 30 - Collaudo.

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata dall'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione con raccomandata R.R. all'Ente proprietario ed al Direttore dei Lavori. In tal caso la chiusura decorre da tale comunicazione.

Della ultimazione dei lavori di utilizzazione l'Ente proprietario informerà il Servizio dell'Area Territoriale competente per territorio. La Direzione Lavori redigerà un certificato di regolare esecuzione preliminare al collaudo.

Il collaudo sarà eseguito, per conto dell'Ente appaltante **entro sei mesi** dalla data di chiusura dell'utilizzazione, da un collaudatore designato dal Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione ed individuato tra il personale interno o soggetti esterni di comprovata esperienza. La stazione appaltante formalizzerà l'incarico attraverso apposita convenzione prevedendo i relativi oneri a proprio carico.

L'aggiudicatario, il Direttore dei Lavori ed il rappresentante dell'Ente proprietario saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Dell'esito del collaudo verrà data notizia al Gruppo Carabinieri Forestali competente per territorio.

Della visita di collaudo verrà data notizia al Servizio dell'Area Territoriale competente che potrà partecipare con propri rappresentanti.

Il Verbale di Collaudo sarà soggetto all'approvazione dell'Ente appaltante. Una volta approvato sarà trasmesso al Servizio di Area Territoriale competente per territorio.

In caso di eventuali infrazioni alle leggi ed ai regolamenti in vigore, il collaudatore trasmetterà, entro 48 ore dalla chiusura del collaudo stesso, al Servizio di Area Territoriale di competenza ed al Gruppo Carabinieri Forestali competente per territorio, il verbale corredato dai relativi atti, affinché il personale dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle funzioni di polizia forestale possedute, avvii i consequenziali provvedimenti necessari.

Le spese del collaudo saranno a carico dell'Ente appaltante, che si avvarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente articolo 5

Art. 31- Disponibilità della cauzione.

L'Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione, nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuti ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art. 32 - Interessi sulle penalità ed indennizzi.

Le somme che l'aggiudicatario dovrebbe versare all'Ente proprietario per indennizzi e penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni azione dell'Ente proprietario.

Art. 33 - Assicurazione operai e sicurezza.

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente proprietario quanto verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

La ditta aggiudicataria è tenuta, a propria cura e spese, a predisporre ed adottare tutti gli accorgimenti previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, ai sensi del T. Unico n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 34 - Passaggio in fondi di altri proprietari.

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi nei fondi di altri proprietari.

Art. 35 - Responsabilità dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nelle zone assegnate per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 36 - Svincolo del deposito cauzionale.

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario proprietaria. Il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per le spese, non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Ente proprietario e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente proprietario stesso e salvo sempre il disposto degli Art. 32 e 35.

Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 37 - Infrazioni non contemplate.

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.

Art. 38 - Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato.

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme vigenti in materia forestale ed in materia di Contabilità Generale dello Stato.

Art. 39 - Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario.

L'approvazione del seguente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

«Agli effetti dell'Art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto aggiudicatario, dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del Capitolato allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente».

CONDIZIONI SPECIALI

Art. 40 – Conservazione di piante e polloni

L'aggiudicatario ha l'obbligo di preservare dal taglio tutte le specie diverse dal *castagno e ontano n.*, ad esclusione della robinia, nonché preservare dal taglio tutte le piante di confine anellate e numerate con vernice di colore rosso di cui al precedente art. 3 .

Fermo restano le piante poste nelle aree demaniali all'interno dei corsi d'acqua compreso le fasce di rispetto secondo quanto normate dal R.D. 523/1904, lungo i torrenti si dovrà rilasciare una **fascia di rispetto di almeno 5 metri** (vedi

Tav. 2 Cartografia) all'interno della quale si dovranno preservare dal taglio tutte le piante presenti.

Art. 41- rilascio delle matricine

Nell'unità colturale "U.C. 9D" si dovranno rilasciare, su tutta la superficie d'intervento, circa **303 piante e/o polloni**, con funzioni di matricine, **con diametro (allievi) non inferiore alla classe diametrica di 15 cm (con modulo 5 cm) e distribuite in modo uniforme sulla superficie di intervento**. Il loro rilascio avverrà durante la fase di esecuzione degli interventi secondo quanto previsto dall'articolo 8 – comma 2 del "Regolamento sui boschi cedui della Calabria" e come da specifiche di seguito esplicitate e indicate dal Direttore dei lavori.

In merito alle matricine da rilasciate con un'età minima pari al doppio del turno, almeno il 50%, è da porre in evidenza come all'interno dell'U.C. 9D, non è presente un sufficiente numero di soggetti atti a svolgere tale funzione poiché la matricinatura rilasciata nell'ultimo intervento, eseguito negli anni a cavallo tra il 1995 e 1998, è risultata molto scarsa nonché le matricine 2T riscontrate si presentano non idonee a svolgere tale funzione in quanto presentano fitopatie comuni a tale specie.

Specifiche tecniche nel rilascio delle matricine:

- Rilascio su tutta la superficie d'intervento di circa **303 piante e/o polloni**, di cui almeno il 50% dovrà avere un'età minima pari al doppio del turno, fatto salvo che non sia presente un sufficiente numero di soggetti idonei per condizioni fitosanitarie e di sviluppo, distribuite in modo uniforme sulla superficie di intervento. La distanza tra una matricina e l'altra dovrà essere, in media, pari a **circa 18/14 metri lineari**. Il numero ad ettaro delle matricine rilasciate non dovrà comunque essere superiore a 50 (distanza tra una matricina e l'altra 14 m) al fine di non compromettere la vitalità della componente agamica del popolamento. Il diametro delle matricine (allievi) non dovrà essere inferiore alla classe diametrica di **15 cm** (con modulo 5 cm).
- Privilegiare le piante di origine gamica o in mancanza di esse scegliere un pollone affrancato aventi attitudine per un portamento di alto fusto (fusto dritto, chiama poco espansa e raccolta in alto ecc...) ed assenza di patologie; Al fine di contrastare o quantomeno contenere la diffusione del cancro corticale gli interventi di lotta previsti consistono nel favorire la diffusione dei ceppi ipovirulenti attraverso il rilascio, come matricine, di polloni colonizzati da isolati non aggressivi ove questi siano naturalmente presenti.
- Reclutare soggetti da rilasciare anche tra le specie a minore diffusione (specie secondarie), in modo da accrescere la diversità specifica e la resilienza dei popolamenti ad esclusione della robinia:
- Le piante sporadiche con caratteristiche idonee a svolgere tale funzione dovranno essere contabilizzate come matricine, ad esclusione della robinia;

Art. 42 – Rispetto delle norme

Le operazioni relative all'utilizzazione dovranno avvenire nel rispetto delle norme del presente Capitolato, che fa parte integrante del presente progetto esecutivo "**Intervento selvicolturale nel bosco ceduo a prevalenza di castagno dell'Unità Colturale 9D del "Piano di Gestione Forestale del Demanio Civico di Proprietà Comunale periodo di validità 2021-2030" in fase di approvazione**" nonché delle norme forestali ed ambientali vigenti.

Art. 43 – Piante mancanti all'atto della consegna del lotto

Qualora all'atto della consegna risultassero mancanti piante assegnate al taglio, il loro valore sarà decurtato dall'importo di aggiudicazione.

Art. 44- Viabilità forestale da ripristinare

Per lo smacchio del materiale legnoso è consentito il solo ripristino delle piste interne alla proprietà e dovrà avvenire senza modifica del tracciato o il loro allargamento come previsto dal *comma 7 dell'art. 24 e dall'art 25* delle P.M.P.F. vigenti in Calabria.

Per come è riportato all'art. 24 della P.M.P.F. è consentito il transito dei trattori e dei trattori forestali lungo tracciati o varchi naturali, che non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra salvo casi particolari (possibile costipamento del terreno, periodi particolarmente piovosi, rinnovazione in atto ecc.). In prossimità di eventuali sorgenti e in un raggio di azione minimo di 20 mt., l'esbosco dovrà avvenire senza l'impiego di mezzi meccanici e comunque senza compromettere lo stato dei luoghi. In merito a quanto esposto è bene precisare il rispetto, da parte della ditta aggiudicataria, di detta norma in quanto all'interno dell'UC 9D in prossimità dell'area di saggio n. 2 è presente una sorgente d'acqua all'interno di una struttura in calcestruzzo armato con porta in ferro di colore verde serrata da lucchetto.

Art. 45 – Ordinarietà o straordinarietà dell'intervento selvicolturale

Agli effetti tecno-forestali il taglio del bosco in esame è da ritenersi **ordinario**.

Dall'importo della prima rata dovrà essere prelevata una somma di €.....pari al% del prezzo di aggiudicazione finalizzate per opere di miglioramento del patrimonio rustico dell'Ente proprietario a norma dell'art.

131 e seguenti del R.D.L. n. 3267/23 e per come stabilito all'art. 2 comma 4 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale. Detta somma sarà versata, a cura dell'aggiudicatario, a favore della Regione Calabria mediante versamento sul c/c postale n. 15695885 o cod. IBAN: IT22J0760104400000015695885 intestato a Regione Calabria – Servizio Tesoreria Entrate Istruttoria Sanzioni Amministrative Vincolo Idrogeologico E Forestale

Art. 46 – Periodo di utilizzazione del bosco ceduo.

Il taglio delle piante e dei polloni del bosco a prevalenza di castagno dell' **Unità Colturale 9D Piano della Noce**, **dovrà avvenire dal 15 settembre al 15 giugno** mentre è consentito portare a termine le successive operazioni di sgombero dai boschi dei prodotti derivanti dalle utilizzazioni e dei residui della lavorazione nel periodo compreso tra il **15 e il 30 giugno** (art. 2 del “Regolamento per la gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria” pubblicato sul BURC n. 39 del 11/06/2015).

Cerisano_____

I PROGETTISTI

IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PROPRIETARIO

Pasquale Audia dottore agronomo

Il Sindaco Avv. Lucio Di Gioia

Giuseppe Compostella dottore forestale

L'AGGIUDICATARIO
